



DOMANDE
PER MENTI
INQUIETE

Harold A. Netland

Tutte le religioni sono vere?

Titolo originale:

“Are All Religions True?”

Harold A. Netland

“Questions for Restless Minds”, edited by D. A. Carson

Copyright © 2022 by Christ on Campus Initiative

Originally published in English under the title

Are All Religions True?

By Lexham Press, 1313 Commercial St.,

Bellingham, WA 98225, USA

LexhamPress.com

Edizione italiana:

“Tutte le religioni sono vere?”

© ADI-Media

Via della Formica, 23 - 00155 Roma

Tel. 06 2251825 - 06 2284970

Cell. 388 7334503

Email: adi@adi-media.it

Internet: www.adimedia.it

Servizio Pubblicazioni delle

Chiese Cristiane Evangeliche

“Assemblee di Dio in Italia”

Novembre 2024 - Tutti i Diritti Riservati

Traduzione: a cura dell'Editore - V.M.

Redazione: a cura di Noemi Di Marco

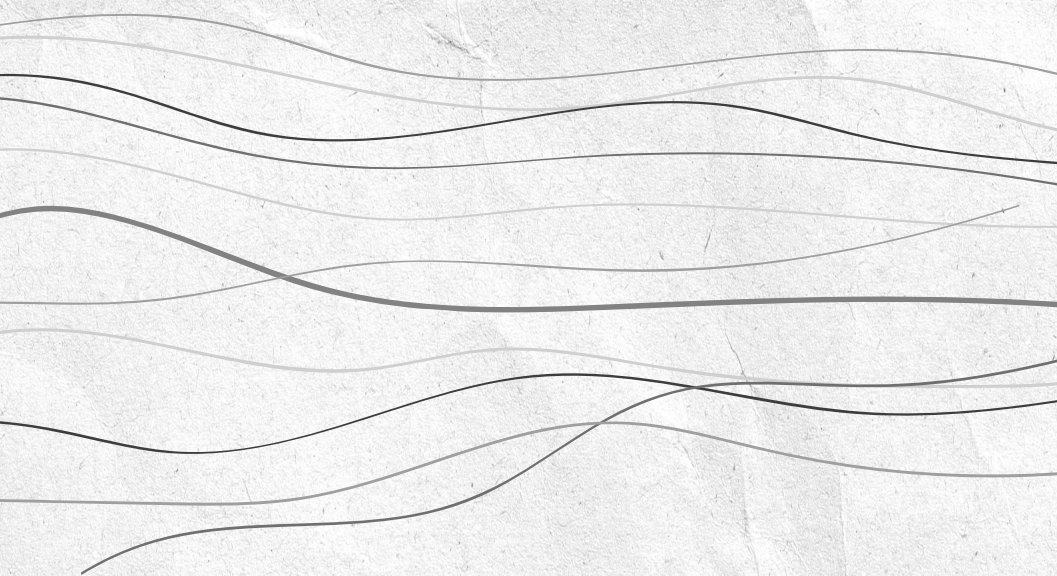
Tutte le citazioni bibliche, a meno che non sia indicato diversamente, sono tratte dalla Bibbia Versione **Riveduta 2020** (R2)

© ADI-Media, Roma 2020

Stampa: Rotomail Italia S.p.A. - Vignate (MI)

ISBN 978 88 3306 573 1

Indice



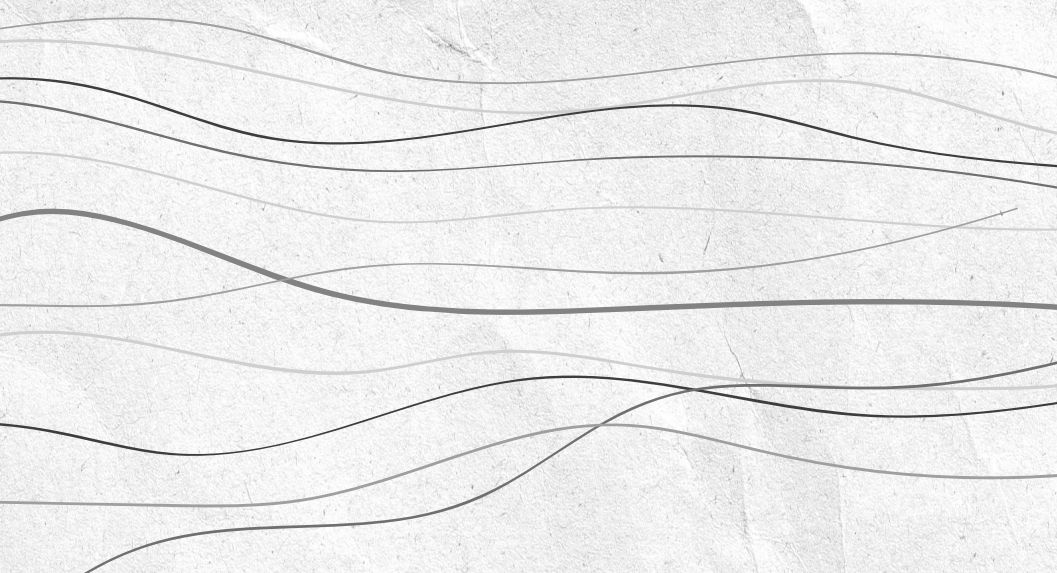
<i>Note biografiche sul curatore della collana</i>	8
<i>Prefazione alla collana</i>	10
<i>Introduzione dell'editore italiano</i>	14
1. Introduzione dell'autore	18
2. La diversità religiosa e la fede cristiana	22
3. Chiarezza sulle questioni	32
4. Il modello del pluralismo religioso di John Hick	38
5. Religioni e credenze religiose	48
6. Rivendicazioni conflittuali di verità	58
7. L'esclusivismo religioso	68
8. Criticità del pluralismo religioso	72
9. Dio esiste?	80
10. Chi è Gesù?	84
11. Una teologia evangelica delle religioni	106
12. Salvezza: cosa succede a chi non ha mai sentito parlare di Gesù?	112
13. Convivere con le altre confessioni religiose	120
<i>Conclusione: l'unicità di Cristo per la salvezza</i>	126
<i>Ringraziamenti</i>	128
<i>Domande guida per lo studente</i>	130



Note

biografiche

sul curatore della collana



Donald Arthur Carson, noto come D. A. Carson, è un teologo evangelico canadese di rilievo internazionale, specializzato nel Nuovo Testamento. Nato il 21 dicembre 1946 a Montréal, Québec, ha conseguito una laurea in Scienze presso la McGill University nel 1967, seguita da un Master in Teologia presso il Central Baptist Seminary di Toronto nel 1970. Nel 1975, ha ottenuto un dottorato in Filosofia del Nuovo Testamento presso l'Università di Cambridge, sotto la supervisione di Barnabas Lindars.

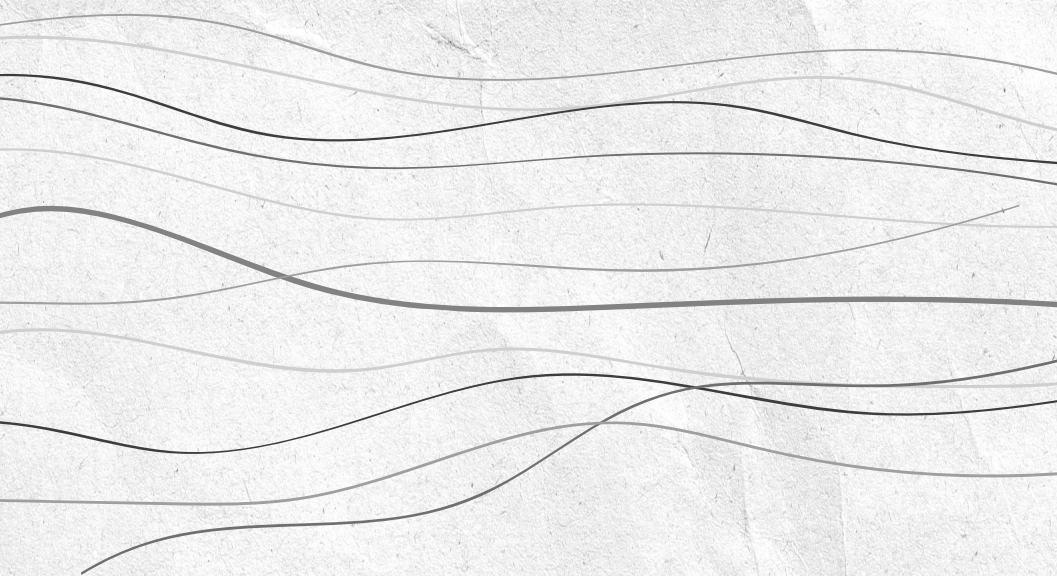
Carson ha iniziato la sua carriera accademica come professore associato di Nuovo Testamento presso il Northwest Baptist Theological College a Vancouver, dove ha anche ricoperto il ruolo di decano fondatore del seminario nel 1976. Nel 1978, è entrato a far parte della facoltà della Trinity Evangelical Divinity School a Deerfield, Illinois, dove ha insegnato fino al 2018, diventando Professore Emerito di Nuovo Testamento.

Autore prolifico, Carson ha scritto o curato oltre sessanta libri, affrontando temi come il Nuovo Testamento, l'ermeneutica, la teologia biblica e l'uso dell'Antico Testamento nel Nuovo. Tra le sue opere più influenti si annoverano "The Gospel According to John" e "An Introduction to the New Testament".

Nel 2005, insieme al pastore Tim Keller, ha co-fondato *The Gospel Coalition*, un'organizzazione dedicata alla promozione della teologia evangelica attraverso conferenze, pubblicazioni e risorse online. Carson ha ricoperto il ruolo di presidente fino al 2020, quando è diventato Responsabile Teologico dell'organizzazione.

Oltre alla sua attività accademica, Carson è stato coinvolto in ministeri pastorali e missionari, servendo come pastore in Canada e svolgendo un servizio d'insegnamento e di predicazione itinerante in vari paesi del mondo.

Prefazione alla collana



Questa serie di libri è il risultato dell'impegno di un gruppo di docenti della *Trinity Evangelical Divinity School*¹ (TEDS), sotto la guida di Scott Manetsch.² La nostra motivazione deriva dalla consapevolezza della necessità di affrontare argomenti che coinvolgono gli studenti universitari di oggi, e non solo, specialmente quelli provenienti da famiglie e chiese cristiane evangeliche.

Se sei uno studente, puoi già intuire cosa abbiamo in mente. Capisci che, pur essendo incoraggianti, la maggior parte delle chiese non è in grado di offrire una preparazione adeguata alle sfide che dovrai affrontare una volta inserito in un ambiente accademico.

Prima di andare all'università, potresti già aver conosciuto degli atei convincenti o riflettuto su temi come l'Islam,

-
1. La *Trinity Evangelical Divinity School* (TEDS) è un istituto di teologia evangelica degli Stati Uniti e fa parte della *Trinity International University*. Fondata nel 1897, la TEDS è rinomata per la sua formazione teologica accademica e il suo impegno in campo evangelistico. L'istituto offre programmi accademici di laurea, master e dottorato in teologia e discipline affini. Gode di una buona reputazione accademica e contribuisce alla formazione di ministri di culto, insegnanti cristiani, educatori, teologi e studiosi in ambito evangelico. N.d.E.
 2. *Scott M. Manetsch* è un rinomato storico della Chiesa e studioso del pensiero cristiano, attualmente professore presso la *Trinity Evangelical Divinity School*. Ha conseguito il dottorato in Storia Europea Tardo Medievale e Moderna presso l'Università dell'Arizona, studiando sotto la guida del noto studioso della Riforma, Heiko A. Oberman. Durante il suo percorso accademico, ha ricevuto una borsa di studio Fulbright che gli ha permesso di trascorrere due anni presso l'Università di Ginevra, conducendo ricerche archivistiche sulla storia della Riforma francese.
Prima di entrare a far parte del Trinity nel 2000, Manetsch ha insegnato per tre anni presso il dipartimento di religione del *Northwestern College* in Iowa. Le sue aree di specializzazione includono Giovanni Calvino e il Cristianesimo riformato, la storia dell'ufficio pastorale e la storia dell'esegesi nell'era della Riforma. N.d.E.



l'attendibilità dei documenti neotestamentari, la natura dell'amicizia, l'identità di genere, su come le affermazioni di Gesù possano suonare troppo esclusive e ristrette, o sulla natura del male. Ma fino a questo momento, è probabile che tu abbia esaminato tali questioni sotto l'ala protettiva della tua comunità.

Ora, invece, ti troverai in ambienti che considerano le prospettive cristiane stranamente insolite e fuori moda, se non addirittura spregevoli. Per usare un linguaggio attuale, è davvero semplice creare connessioni e socializzare in una nuova cerchia, in un nuovo mondo.

Come risponderai? Potresti, naturalmente, tirarti indietro: buttarti a capofitto nello studio dell'informatica, della storia romana o di qualunque altra materia del tuo piano di studi, e declinare le interazioni sociali. Oppure, potresti lasciarti alle spalle la tua eredità cristiana, considerandola come un vecchio cimelio degli anni della tua giovinezza, e adattarti nel nuovo panorama culturale che ti circonda. Tuttavia, la nostra speranza è che tu scelga di informarti meglio.

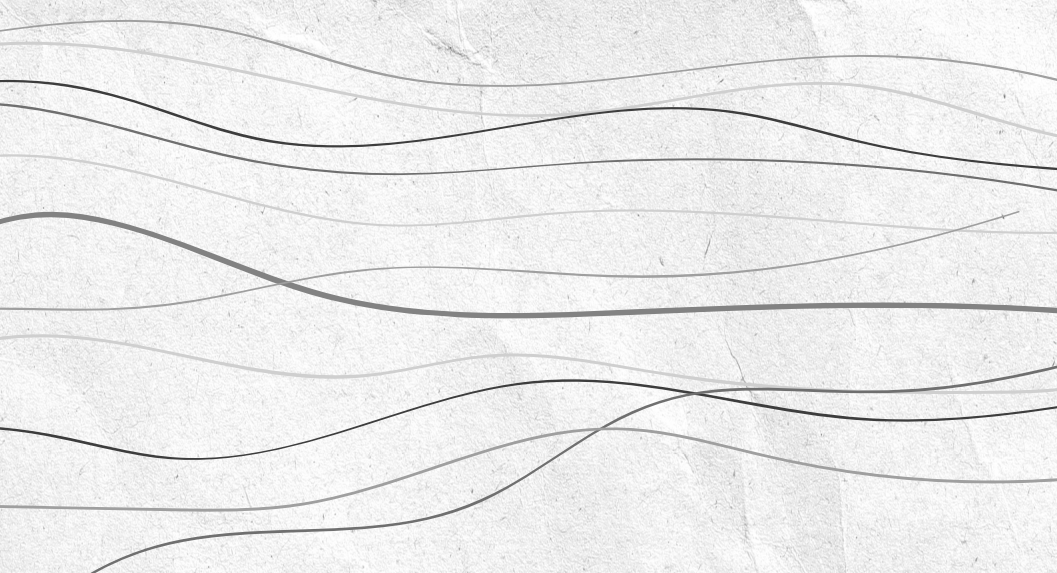
Quindi, che farai? Non hai il tempo, e forse nemmeno l'interesse, di immergerti nella lettura di una ventina di volumi scritti da esperti su argomenti controversi. E anche se lo facessi, ti concentreresti su un solo tema, mentre ci sono decine di argomenti che potrebbero interessare a uno studente curioso. D'altra parte, non troveresti mai attraenti e neppure convincenti quei brevi opuscoli che tutti conosciamo, con risposte prevedibili e frasi fatte. Per questo motivo abbiamo optato per una via di mezzo, dando vita a una serie di brevi libri su diversi temi rivolti a giovani in cerca di argomenti accessibili e stimolanti, ma sempre caratterizzati da un tono gentile e un linguaggio rispettoso. Il contenuto è così esaustivo da costituire una risorsa importante anche per i pastori e per quei responsabili in ambito accademico che dedicano le proprie energie nel lavoro con gli studenti. Ogni saggio è arricchito

da una breve bibliografia commentata e da una serie di domande guida per lo studente, pensate per lettori che desiderano approfondire ulteriormente i vari temi presi in esame.

Abbiamo volutamente lasciato degli spazi bianchi a lato del testo per permettervi di scrivere appunti personali. Un modo per aggiungere note potrebbe essere quello di arricchire con versetti biblici i concetti espressi nella trattazione dei vari temi. Per esempio, quando leggiamo: “L’umanità peccatrice ha accesso alla salvezza per la grazia di Dio attraverso il ravvedimento dal peccato e la fede. Pertanto, Gesù Cristo è l’unico Salvatore e Signore per tutti quelli che credono in Lui in ogni tempo” potreste aggiungere di lato al testo: cfr. Marco 1:15; Atti 3:19; Efesini 2:8, 9 ecc.

La nostra speranza e preghiera è che ogni lettore possa trovarli spiritualmente utili e convincenti.

**Introduzione
dell'editore
italiano**



In un'epoca di crescente pluralismo religioso, in cui molte persone ritengono che le diverse fedi possano rappresentare diverse strade verso la stessa verità, il libro *Tutte le religioni sono vere?* di Harold A. Netland offre un'analisi chiara e approfondita su un tema cruciale. Questo studio si rivolge a quanti vogliono comprendere il ruolo unico della fede cristiana nel panorama globale e offre spunti significativi per affrontare una delle domande più pressanti del nostro tempo: in che modo possiamo relazionarci con una cultura fatta di compromessi senza pregiudicare la centralità della persona divina di Cristo, Salvatore e Signore di chiunque crede?

Netland non si limita a presentare le varie posizioni esistenti, ma guida il lettore cristiano verso una comprensione teologica e pratica delle differenze tra le fedi, mantenendo un equilibrio tra fedeltà al messaggio evangelico e rispetto per gli individui di altre religioni. Questo approccio è particolarmente rilevante per chi, come i giovani credenti italiani, desidera sviluppare una consapevolezza informata e radicata, capace di rispondere alle sfide di un pluralismo religioso dilagante senza cedere a compromessi sulla propria identità di cristiani nati di nuovo e fedeli all'Evangelo, così com'è.

Pur non essendo esaustivi, i testi di questa collana sono concepiti per invitare il lettore a una riflessione profonda sulle verità esposte nei diversi volumi, affrontando di volta in volta temi essenziali e stimolando un dialogo interiore su argomenti di grande rilevanza, come in questo caso il tema della "religione".

Attraverso una collaborazione con gli autori della collana *Domande per menti inquiete*, ADI-Media sta rendendo disponibile questa serie di libri in formato cartaceo e digitale (e-book). La nostra preghiera è che questi libri



DOMANDE
PER MENTI
L'Espresso

possano aiutare i lettori a rinsaldare la propria fedeltà nell'intramontabile Parola di Dio, regola di fede e di condotta, e a crescere spiritualmente, incoraggiandoli a conoscere e amare più profondamente Gesù Cristo, unica via per la salvezza e, attraverso questo volume, a comprendere meglio il significato delle differenze religiose nel mondo contemporaneo.

Appunti

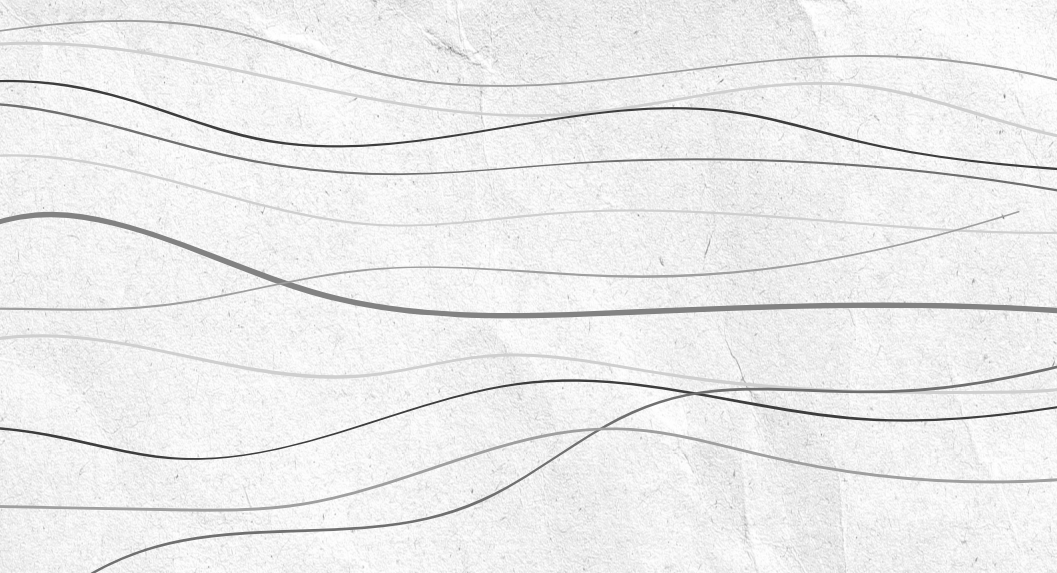


DOMANDE
PER MENTI
INQUETE



1

Introduzione dell'autore



Nathan il Saggio, l'ultima opera teatrale del filosofo e drammaturgo settecentesco Gotthold Ephraim Lessing, si presenta come un'incantevole reinterpretazione della classica parabola dei tre anelli. Questa parabola, apparsa per la prima volta nel XIV secolo, nella terza novella della prima giornata del *Decameron* di Boccaccio, viene sapientemente ritoccata dal pensatore tedesco per riflettere l'appello illuminista alla tolleranza religiosa e la condanna del dogmatismo religioso.¹ Se leggermente rivisitata, potrebbe essere interpretata anche come un riflesso della cultura e della società degli inizi del XXI secolo.

Nella versione di Lessing, la vicenda si svolge nella Gerusalemme del XII secolo, durante la terza crociata. La trama si dipana attraverso il complicato intreccio di relazioni di tre personaggi, ciascuno dei quali rappresenta una delle tre grandi religioni monoteiste: Nathan, un saggio mercante di fede ebraica; Saladino, un sultano musulmano; e un giovane cavaliere cristiano appartenente all'Ordine dei Templari.

Nel terzo atto del dramma, Nathan si trova nel maestoso palazzo del sultano Saladino, quando quest'ultimo lo mette alla prova chiedendogli quale delle tre religioni monoteiste sia la migliore. "Tu che sei così saggio", dice a Nathan, "dimmi, una volta per tutte quale è la fede, qual è per te la legge più convincente di ogni altra?"² Nathan saggiamente elude la domanda, raccontando la parabola dei tre anelli. Nathan racconta di un uomo che possedeva un anello con una pietra preziosa, un opale di incantevole bellezza e dai

-
1. Per ulteriori approfondimenti sulla parabola degli anelli, si suggerisce di consultare Alan Mittleman, *Toleration, Liberty, and Truth: A Parable*, Harvard Theological Review, 2002, vol. 95 n. 4, pp. 353–372.
 2. Gotthold Ephraim Lessing, *Nathan the Wise*, tradotto da Patrick Maxwell, a cura di George Alexander Kohut, Bloch, 1939, p. 243

poteri straordinari. Chiunque lo indossasse era amato, grato a Dio e agli uomini. Questo prezioso oggetto era stato tramandato di generazione in generazione ed era ora in possesso di quest'uomo che aveva tre figli, ognuno dei quali amava allo stesso modo. In varie occasioni, l'uomo aveva promesso l'anello a ciascuno dei suoi figli. Consapevole che stava per morire e rendendosi conto di non poter dare l'unico anello a ciascuno dei tre figli, l'uomo chiese in segreto a un abile gioielliere di creare due copie in tutto uguali al suo anello. Il gioielliere fece un lavoro così accurato che perfino l'uomo stesso non riuscì a distinguere l'anello vero. Sul letto di morte, l'uomo chiamò ciascuno dei suoi figli e consegnò loro un anello e una benedizione. Dopo la morte del padre, i figli scoprirono che ognuno di loro possedeva un anello, e cominciarono a discutere tra loro su chi avesse l'anello originale.

Commentando i loro accesi litigi, Nathan collega la loro incapacità di identificare l'anello originale all'incapacità umana di giudicare quale sia l'unica vera religione:

*Si indaga, si litiga, si accusa. Invano.
Impossibile provare quale sia l'anello vero ...
quasi come per noi provare quale sia la vera fede.³*

I fratelli si rivolgono allora a un saggio giudice per risolvere la disputa, ma il giudice risponde loro dicendo:

*Ognuno ebbe l'anello da suo padre:
ognuno sia sicuro che esso è autentico.⁴*

Dopo aver consigliato ai fratelli di rinunciare al futile tentativo di stabilire quale anello fosse l'originale, il giudice

3. Lessing, *Nathan the Wise*, op. cit., p. 249.

4. Ibid, pp. 252, 253.

esorta ciascun figlio ad accettare il proprio anello come se fosse quello autentico e a condurre una vita improntata alla virtù morale, con profonda devozione verso il padre e Dio. La parabola degli anelli di Lessing riflette vividamente il sentimento illuminista dell'Europa dell'età dei lumi nei confronti di ogni religione rivelata. La religione organizzata, in particolare la Chiesa cristiana nella sua forma istituzionale, veniva respinta a causa della sua corruzione e ritenuta responsabile delle sanguinose guerre del secolo precedente. Si diffuse un profondo scetticismo riguardo alle pretese di assolutezza delle religioni del libro. La stanchezza per le guerre di religione portò a un atteggiamento di tolleranza che considerava le religioni degne di accettazione solamente nella misura in cui promuovevano la bontà e la virtù, evitando quel dogmatismo che aveva alimentato i conflitti religiosi. Sebbene siano trascorsi parecchi secoli dalla sua prima pubblicazione, la parabola di Lessing sembra straordinariamente contemporanea. Oggi, come allora, c'è un diffuso scetticismo riguardo alle rivendicazioni del possesso esclusivo della *Veritas* in ambito religioso. Le religioni sono valutate in modo pragmatico, sulla base della loro capacità di formare individui moralmente rispettabili. Tuttavia, ci sono anche differenze sostanziali tra i tempi di Lessing e la nostra epoca. Oggi siamo molto più consapevoli della crescente diversità religiosa nel mondo, al punto che se dovessimo reinterpretare la parabola in chiave contemporanea, avremmo bisogno di diverse decine di anelli per rappresentare le numerose confessioni religiose esistenti, siano esse monoteiste o no. Al posto del sultano Saladino, potremmo immaginare il volto placido e sorridente del Dalai Lama!